



"Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b)" del PNRR, ex D.: 152/2021, convertito in legge n. 233/2021

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
(art. 23 del D.Lgs. 50/2016)

"APRITI RUVO"
intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico.

**A) INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO
STORICO PALAZZO AVITAJA**

Committente:

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)

Piazza Matteotti n. 1 - tel. 080.9507111

Arch. Francesca Sorricaro - Direttore Area 5

Ing. Gildo Rocco GRAMEGNA - Direttore Area 8

Progettazione :

Arch. Nicola PORTA

Geom. Domenico GRAMEGNA

Coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

Geom. Giovanni TAMBONE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**CITTÀ METROPOLITANA DI
BARI**



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA



OGGETTO:

**PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI
DELLA SICUREZZA**

ELABORATO:

PIPS

SCALA

DATA

VARIE

GENNAIO 2022

Il presente documento, inerente le prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento (PSC), è stato redatto prima dell'inizio dei lavori e lo stesso dovrà essere sottoposto ai responsabili della sicurezza delle imprese esecutrici del cantiere, e gli stessi potranno chiedere eventualmente chiarimenti sul contenuto del PSC e laddove lo ritenessero necessario apporre le dovute modifiche ed integrazioni.

Tutti i lavoratori presenti in cantiere, sia dipendenti delle imprese appaltatrici sia i lavoratori autonomi, dovranno attenersi ai contenuti e alle prescrizioni contenute nel presente PSC.

LE IMPRESE APPALTATRICI, SUB-APPALTATRICI, I LAVORATORI AUTONOMI, DOVRANNO PRESENTARE SPECIFICO PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS), PRIMA DI DARE INIZIO AI LAVORI.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

GENERALITA'

Il **Piano di Sicurezza e di Coordinamento**, in seguito denominato **PSC**, dovrà essere redatto in modo dettagliato ed è stato suddiviso in moduli autonomi, corrispondenti alle categorie di lavoro, al fine di consentire un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori del Cantiere. Tutte le informazioni risultano chiare e sintetiche e, per ogni fase di lavoro prevista e derivante dall'analisi degli elaborati di progetto, è possibile dedurre tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi e individuali da utilizzare.

Il **PSC** dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il **PSC** contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Come indicato dall'art. 100 del D. Lgs. n. 81/08, il PSC è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari riportati nell' Allegato XI dello stesso D.Lgs. 81, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell' Allegato XV.

Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) sarà corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi.

I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all' Allegato XV.

Come indicato dal D. Lgs. n. 81/08, il PSC dovrà essere costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione. In particolare il piano deve contenere, come contiene, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, i seguenti elementi (indicati nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08):

In riferimento all'area di cantiere

- alle caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione:

agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

In riferimento all'organizzazione del cantiere

- le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- i servizi igienico-assistenziali;
- la viabilità principale di cantiere;
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);
- le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- la dislocazione degli impianti di cantiere;
- la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

In riferimento alle lavorazioni, le stesse sono state suddivise in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed è stata effettuata l'analisi dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi in particolare ai seguenti elementi:

- Al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- Al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- Al rischio di caduta dall'alto;
- Al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- Al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- Ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- Ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- Ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.
- Al rischio di elettrocuzione;
- Al rischio rumore;
- Al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

Per ogni elemento dell'analisi il **PSC** contiene sia le **scelte progettuali ed organizzative**, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o **ridurre al minimo i rischi di lavoro** (ove necessario, sono state prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi) sia le **misure di coordinamento** atte a realizzare quanto previsto nello stesso PSC.

Il PSC dovrà essere custodito presso il Cantiere e dovrà essere controfirmato, per presa visione ed accettazione, dai datori di lavoro delle imprese esecutrici.

CONFORMITA' DEL PSC

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), previsto dall' art. 100 del D.Lgs. 81/08, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e rispetta i contenuti minimi indicati dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare dall' Allegato XV allo stesso Decreto.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Punto 2.1.2, lettera a), Allegato XV, D.Lgs. 81/08

I lavori oggetto del PSC sono relativi a:

Interventi di Intervento di Rifunzionalizzazione dell' Edificio Storico Palazzo Avitaja.

Gli interventi riguardanti l'involucro e gli impianti sono i seguenti:

INTERVENTI SU ELEMENTI STRUTTURALI

- 1) Chiusura di aperture mediante realizzazione e/o integrazione di murature in pietra naturale tenera (tufo) ammorsate ai paramenti esistenti mediante diatoni artificiali;
- 2) Miglioramento delle connessioni tra murature mediante barre elicoidali in acciaio inox AISI 316;
- 3) Placcaggio di confinamento scatolare mediante fasce di piano con tessuto in fibra di acciaio su geomalta;
- 4) Esecuzione di intonaco armato su soluzioni murarie portanti verticali con rete in fibra di basalto e acciaio inox su strati di Geomalta;

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE A DISPOSIZIONE E/O IN CANTIERE

1. Documentazione generale	
Cartello di cantiere	<i>Da affiggere all'entrata del cantiere</i>
Copia della notifica preliminare ricevuta da committente/Resp. Lav.	<i>Da tenere copia in cantiere</i>
COMUNICAZIONE ATTIVITA' LIBERA	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Libro presenze giornaliero di cantiere vidimato INAIL con la registrazione relativa al personale presente in cantiere con le ore di lavoro effettuate	<i>Art. 20 e seguenti T.U. D.P.R. 1124/65</i>
2. Sistema di sicurezza aziendale D.Lgs. 81/08	
Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)	<i>Copia del piano</i>
Piano operativo di sicurezza (POS)	<i>Copia del piano, da redigere per tutte le imprese esecutrici</i>
Programmazione delle demolizioni e/o rimozione di materiali e rifiuti speciali e/o pericolosi, (allegato al PSC)	<i>Nel caso di lavori di estese demolizioni (integrabili nel POS dell'esecutore)</i>
Piano di sicurezza specifico (PIMUS)	<i>Nel caso di montaggio di elementi prefabbricati (integrabili nel POS dell'esecutore)</i>
Piano di lavoro specifico (PIANO DI LAVORO) NON NECESSARIO	<i>Nel caso di lavori di rimozione e bonifica amianto, piano autorizzato da ASL</i>
Registro infortuni	<i>Tenere copia in cantiere</i>
2.1 Sistema di sicurezza aziendale D.Lgs. 81/08 imprese esecutrici	
Piano operativo di sicurezza (POS)	<i>Copia del piano, da redigere per tutte le imprese esecutrici</i>
Verbale di avvenuta elezione del RLS	<i>Art. 47 D.Lgs. 81/08</i>
Attestato di formazione del RLS	<i>Art. 37 D.Lgs. 81/08</i>
Nomina del medico Competente e relativi giudizi di idoneità dei lavoratori	<i>Art. 18 D.Lgs. 81/08</i>
3. Prodotti e sostanze	
Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose	<i>Richiedere al fornitore e tenere copia in cantiere</i>
4. Macchine e attrezzature di lavoro	
Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate Ce	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	<i>Come previsto da Allegato VII (art. 71, comma 11, D.Lgs. 81/08)</i>
5. Dispositivi di Protezione Individuale	
Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	<i>Tenere copia in cantiere</i>
6. Ponteggi	
Autorizzazione ministeriale e relazione tecnica del fabbricante	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Schema del ponteggio (h <20 mt) come realizzato	<i>Disegno esecutivo firmato dal Responsabile di cantiere</i>

Progetto del ponteggio (h>20 mt , o composto in elementi misti o comunque difforme dallo schema tipo autorizzato)	
Progetto del castello di servizio	
Documento attestante esecuzione ultima verifica del ponteggio costruito.	
Pi.M.U.S. (Piano di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio dei Ponteggi)	
Ricevuta della consegna dei DPI	

7. Impianto elettrico di cantiere e di messa a terra	
Schema dell'impianto di terra	<i>Copia in cantiere</i>
Eventuale richiesta verifica periodica biennale rilasciata da organismi riconosciuti (Asl ecc.)	<i>Per cantieri della durata superiore ai due anni</i>
Calcolo di fulminazione	<i>Tenere copia in cantiere</i>
In caso di struttura non autoprotetta: progetto impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	<i>Tenere in cantiere</i>
Dichiarazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra	<i>Completo di schema dell'impianto elettrico realizzato, della relazione dei materiali impiegati e del certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio – inviata agli enti competenti</i>
Dichiarazione del fabbricante dei quadri elettrici di rispondenza alle norme costruttive applicabili.	<i>Completo di schema di cablaggio</i>

8. Apparecchi di sollevamento	
Libretto di omologazione ISPEL (portata >200kg)	<i>Per apparecchi acquistati prima del settembre 1996. Valida anche copia</i>
Certificazione CE di conformità del costruttore	<i>Per apparecchi acquistati dopo il settembre 1996. Tenere copia in cantiere</i>
Libretto uso e manutenzione	<i>anche in copia (per macchine marcate CE)</i>
Richiesta di verifica di prima installazione ad ISPEL (portata > 200kg)	<i>Copia della richiesta per prima installazione di mezzi di sollevamento nuovi</i>
Registro verifiche periodiche	<i>Redatto per ogni attrezzatura</i>
Richiesta di visita periodica annuale o di successiva installazione (per portata>200kg) e conseguente verbale.	<i>Da indirizzare alla ASL competente nel territorio del cantiere.</i>
Verifiche trimestrali funi e catene	<i>Completa di firma tecnico che ha effettuato la verifica</i>
Procedura per gru interferenti	<i>Copia della procedura e delle eventuali comunicazioni relative a fronte di terzi</i>
Certificazione radiocomando gru	<i>Certificazione CE del fabbricante</i>

9. Rischio rumore	
Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili (DPCM 01/03/91 e DPCM 14/11/97).	<i>Relazione concernente la programmazione dei lavori e le durate delle singole attività, la documentazione tecnica delle macchine ed attrezzature utilizzate con le dichiarazioni di conformità</i>
Valutazione dell'Esposizione al Rumore per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo II del D.Lgs. 81/08	<i>Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice</i>

10. Vibrazioni	
Valutazione dell'Esposizione alle Vibrazioni per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo III del D.Lgs. 81/08	<i>Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice</i>

11. Recipienti a pressione	
Libretto recipienti a pressione di capacità superiore a 25 l.	<i>Valida anche copia</i>

Sezione 4
OBBLIGHI - MISURE GENERALI DI TUTELA

OBBLIGHI

COMMITTENTE O RESPONSABILE DEI LAVORI
(Art. 90 D.Lgs. 81/08)

Nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, dovrà attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'*articolo 15 D.Lgs. 81/08*. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Nella fase della progettazione dell'opera, dovrà valutare i documenti redatti dal Coordinatore per la progettazione (indicati all'*articolo 91 del D.Lgs. 81/08*)

Nei cantieri in cui è prevista la **presenza di più imprese**, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, **dovrà designare il coordinatore per la progettazione** e, prima dell'affidamento dei lavori, **dovrà designare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori**, in possesso dei requisiti di cui all'*articolo 98 del D.Lgs. 81/08*.

Gli stessi obblighi riportati nel punto precedente applicano anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

Il committente o il responsabile dei lavori **dovrà comunicare** alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi **il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.**

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- Dovrà verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' Allegato XVII. (Per i lavori privati è sufficiente la presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' Allegato XVII)
- Dovrà chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. (Per i lavori privati è sufficiente la presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredato da autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato)
- Dovrà trasmettere all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione indicata nei punti precedenti. (L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale *dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa*).

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI
(Art. 92 D.Lgs. 81/08)

Durante la realizzazione dell'Opera oggetto del presente PSC, come indicato all' *art. 92 del D.Lgs. 81/08*, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro.
- Verificare l'idoneità del POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguando il PSC e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- Verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- Segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del PSC, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. (Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti);
- Sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

MISURE GENERALI DI TUTELA

Come indicato nell' *articolo 95 del D.Lgs. 81/08*, durante l'esecuzione dell'opera, i datori di lavoro delle Imprese esecutrici dovranno osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 dello stesso D.Lgs. 81/08 e dovranno curare, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- Il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- La scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- Le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- La manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- La delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- L'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- La cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- Le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Saranno utilizzati idonei DPI marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- Le aree di lavoro e transito del cantiere;
- L'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- Le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- L'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere;

- L'utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere;
- Lo svolgimento delle attività lavorative;
- Le lavorazioni effettuate in quota;
- L'errata manutenzione delle macchine e dei mezzi;
- La mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- L'uso di sostanze tossiche e nocive;
- L'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi saranno adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno

Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

Sezione 4 PROCEDURE DI EMERGENZE

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Nel cantiere saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, come indicato nella sezione specifica "Anagrafica Impresa Esecutrice". In cantiere sarà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco 115
- Pronto soccorso 118
- Coordinatore in fase di PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
- RUP

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata

NUMERI UTILI

- Vigili del Fuoco 115
- Pronto soccorso 118

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

DESCRIZIONE DELL'OPERA

I lavori oggetto del PSC sono relativi a:

Il progetto degli interventi di miglioramento sismico, alla luce di quanto riportato nella relazione di verifica

strutturale allegata, è stato impostato sul consolidamento dell'organismo edilizio tale da garantire un soddisfacimento delle condizioni statiche ed un contestuale miglioramento del comportamento sismico.

Ma più precisamente prevendo dal punto di vista prettamente strutturale:

- Operazioni locali di "scuci-cuci" con elementi materici aventi caratteristiche meccaniche simili ai materiali presenti in opera per quadri fessurativi di spessore e profondità di rischio alto.
- Rinzeppatura dei quadri fessurativi profondi e stilatura globale dei giunti con malta di pura calce idraulica naturale NHL 3.5,
- Realizzazione di incatenamenti delle murature perimetrali mediante inserimento di tiranti $\varnothing 20$ del tipo B450C in acciaio;
- Miglioramento delle connessioni tra murature mediante barre elicoidali in acciaio inox AISI 316 con inghisaggio a secco;
- Rinforzo a pressoflessione e taglio di maschi murari con placcaggio diffuso di rete in fibra di basalto e acciaio inox su strati di geomalta;

così come indicato nelle tavole di consolidamento strutturale, si consegue, modulati i parametri meccanici, sulla base dei coefficienti di calibrazione sanciti da normativa e da letteratura per interventi simili, opportuni risultati:

Agli interventi su indicati, seguiranno i seguenti interventi di completamento alle opere strutturali:

- Ripristino dello strato di impermeabilizzazione del lastrico solare e dell'integrità delle copertine lapidee e dell'intradosso dei muretti di protezione;
- sostituzione delle tubazioni di smaltimento delle acque meteoriche consistente nella pulizia delle bocche di scarico e verifica della loro integrità, nell'integrazione di cassette raccoglitrice, e nella sostituzione della tubazione esistente con nuova tubazione in rame opportunamente ancorata alla muratura e connessa alla cassetta raccoglitrice;
- interventi di finitura (pavimentazioni, rivestimenti, intonacati e tinteggiature, etc.) per gli ambienti interni interessati da interventi di strutturali;
- Interventi di pulizia e locali ripristini delle facciate, interessate dall'inserimento delle barre elicoidali e tiranti;
- Revisione delle opere in ferro mediante carteggiatura, applicazione di pittura antiruggine e finitura con pittura oleosintetica a smalto;
- Pulitura con getto di acqua delle superfici lapidee;
- Pulitura con biocida delle superfici lapidee al fine di rimuovere licheni e apparati radicali spontanei che

possono minare la continuità del paramento murario;

- Pulitura con carbonato di ammonio delle superfici lapidee per la rimozione di eventuali croste nere;
- Microstuccatura con malta di superfici lapidee;
- Trattamento protettivo per elementi metallici;
- Rifacimento delle copertine in cocciopesto da eseguire sugli architravi delle finestre e sui cornicioni;

Revisione cromatica ad acquerello per la equilibratura delle stuccature delle superfici lapidee.

CONTESTO URBANISTICO DEL CANTIERE

L'immobile sito in area centrale della città, è soggetta ad un consistente volume di traffico carrabile e pedonale, in quanto inserito in ambito urbano e destinato a uffici pubblici.

La parte retrostante è dotata di area di pertinenza in cui saranno alloggiati le attrezzature e i baraccamenti.

L'intervento esecutivo delle opere a farsi prevede l'occupazione temporanea di suolo pubblico, e si renderà necessaria confinare un'area specifica per gli accessi dei mezzi di lavoro e destinare l'ingresso carrabile su retro dell'edificio esclusivamente ai mezzi e personale addetti ai lavori.

La predisposizione dell'area di cantiere posta sul retro del fabbricato, dovrà essere debitamente recintata e confinata. A detta area sarà consentito l'accesso esclusivo agli addetti ai lavori o personale autorizzato.

CONFORMAZIONE E CARATTERISTICHE DEL TERRENO

Le caratteristiche del terreno non prevedono rischi inerenti a dislivelli, aree soggette a smottamenti e/o franose. L'intera area di intervento risulta essere pavimentata con tappetino binder sulle aree di accesso.

OPERE AEREE O DI SOTTOSUOLO

Situazione	Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Responsabilità
Piazzamento e montaggio opere provvisori,ali,	Crollo dei ponteggi per cedimento del terreno.	<i>Prima del piazzamento dei ponteggi:</i> si provvederà al livellamento della zona di montaggio. <i>Durante il piazzamento:</i> si procederà al posizionamento di stabilizzatori delle pendenze <i>Durante l'uso:</i> verifica della stabilità e verticalità dei ponteggi settimanalmente e a seguito di interventi meteorici importanti.	<i>Montaggio:</i> capocantiere <i>Esercizio:</i> capocantiere

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI NELL'AREA DI CANTIERE

Il cantiere sarà predisposto in adiacenza dell'immobile e sul retro dello stesso. Tutta l'area di cantiere dovrà essere recintata con sistema prefabbricato in rete metallica con altezza minimo cm. 180, opportunamente schermata.

Sottoservizi presenti nelle aree di lavoro					
Tipologia	Si	No	Ubicazione	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Linee elettriche AT.		X			

Linee elettriche MT/BT		X			
Linee telefoniche		X			
Rete gas		X			
Rete acqua		X			
Rete fognaria		X			
Oleodotto		X			
Altro		X			
Servizi presenti nelle aree di lavoro					
Tipologia	Si	No	Ubicazione	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Strade/ferrovie/metro		X			
Fiumi/alvei/canali		X			
Aeroporti		X			
Porti		X			
Altro		X			
Linee aeree presenti nelle aree di lavoro					
Tipologia	Si	No	Ubicazione	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Linee elettriche AT	X				
Linee elettriche MT/BT		X			
Lin. telefoniche aeree		X			
Altro		X			
Impianti presenti all'interno dei locali di lavoro					
Tipologia	Si	No	Ubicazione	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Impianto elettrico		X			
Impianto idrico		X			
Impianto del gas		X			
Impianto igienico		X			
Impianto di riscaldamento		X			
Agenti inquinanti in cantiere					
Tipologia	Si	No	Fonte di inquinamento	Lavorazioni coinvolte	Misure preventive e protettive
Polveri	X		Varie	Polveri prodotte in diverse fasi lavorative	Uso dei D.P.I.
Gas		X			
Vapori		X			
Rumore	X		Mezzi di demolizione, trapano, flessibile, attrezzature manuali	Sono coinvolte diverse fasi di lavorazione	Uso dei D.P.I. ed eventuale confinamento delle fonti di rumore in appositi ambienti isolati
Vibrazioni	X		Mezzi di demolizione, trapano,	Sono coinvolte diverse fasi di lavorazione	Uso dei D.P.I. ed eventuale confinamento delle fonti di rumore in appositi ambienti isolati

			flessibile, attrezzature manuali		
Altro		X			
Agenti inquinanti trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante					
Tipologia	Sì	No	Fonte di inquinamento	Lavorazioni coinvolte	Misure preventive e protettive
Polveri		X			
Gas		X			
Vapori		X			
Rumore	X		Mezzi demolitori attrezzature manuali	Sono coinvolte diverse fasi di lavorazione	Confinamento delle fonti di rumore in ambienti adeguatamente isolati dal punto di vista acustico
Vibrazioni		X			
Altro		X			
Interferenze con cantieri adiacenti					
Caduta dall'alto di oggetti all'esterno del cantiere					
• Caduta dall'alto di oggetti all'esterno del cantiere: Sì <input type="checkbox"/> No X. Se Sì:					
Situazione	Zona pericolosa	Misure di prevenzione e protezione		Responsabilità	
Piazzamento e montaggio opere provvisorie, ponteggi	Zone all'esterno della recinzione	L'area di montaggio dei ponteggi interessa quasi esclusivamente l'area del cantiere.		Capocantiere	
Immissione nel traffico					
• Immissione nel traffico: Sì X No. Se Sì:					
• Zona d'immissione: Strada pubblica • Tipologia veicoli: furgoni, autocarri per il materiale • Frequenza d'immissione: <input type="checkbox"/> Significativa – Frequenza: giornaliera <input type="checkbox"/> Non significativa					
Situazione	Zona pericolosa	Misure di prevenzione e protezione		Responsabilità	
Ingresso e uscita	Area di ingresso	Verifica modalità di immissione nel traffico cittadino		Capocantiere	
Interferenze con attività lavorative in siti industriali					
• Interferenze con attività lavorative in siti industriali: Sì <input type="checkbox"/> No X Se Sì:					
Situazione	Zona pericolosa	Misure di prevenzione e protezione		Responsabilità	
/	/	/		/	

DOTAZIONE DI SERVIZI

Situazione	Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Responsabilità
------------	---------	------------------------------------	----------------

Predisposizione box da cantiere	Crollo e/o cedimento terreno	<i>Prima del piazzamento del box:</i> si provvederà al livellamento della zona di montaggio.	<i>Montaggio:</i> capocantiere <i>Esercizio:</i> capocantiere
Utilizzo di montacarichi	Crollo e/o cedimento del supporto Caduta materiali dall'alto	<i>Prima del piazzamento del montacarichi:</i> si provvederà al livellamento della zona di montaggio anche se su impalcatura.	<i>Montaggio:</i> capocantiere <i>Esercizio:</i> capocantiere

Sezione 5
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Recinzione del cantiere				
Collocazione	Tipologia	Misure aggiuntive		
Confine delle aree di lavoro e delle aree delimitate da recinzione	Recinzione fissa in metallo con altezza minima di 1,80 m	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile: <i>Installazione</i>: capocantiere <i>Manutenzione e controlli accesso</i>: capocantiere 		
		<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica e modalità d'installazione: <i>vedi punto relativo alla segnaletica di sicurezza</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione e modalità d'installazione: <i>prevista in notturna</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Procedure di sicurezza adottate: <i>vedi schede lavorazioni</i> 		
<ul style="list-style-type: none"> Riferimento planimetrico: 				
<ul style="list-style-type: none"> Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento: 				
Accessi al cantiere				
Elemento	Ubicazione	Misure aggiuntive		
Accesso pedonale	Ingresso fabbricato	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile: <i>capocantiere</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica e modalità d'installazione: <i>non prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione e modalità d'installazione: <i>non prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Procedure di sicurezza adottate: <i>l'ingresso agli accessi pedonali del condominio dovranno essere confinati</i> 		
Parcheggio di mezzi immediatamente all'esterno della recinzione	Ingresso retro fabbricato	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile: <i>non previsto</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica e modalità d'installazione: <i>non prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione e modalità d'installazione: <i>non prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Procedure di sicurezza adottate: <i>non previste</i> 		
<ul style="list-style-type: none"> Riferimento planimetrico: 				
<ul style="list-style-type: none"> Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento: 				
Viabilità cantiere				
Tipo viabilità	Descrizione/Ubicazione	Misure aggiuntive		
Pedonale	Previsto	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile: <i>capo cantiere</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica e modalità d'installazione: <i>prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Delimitazione delle vie di transito: <i>prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione e modalità d'installazione: <i>non prevista</i> 		
		<ul style="list-style-type: none"> Procedure di sicurezza adottate: <i>mantenimento dei passaggi sgombri da materiali.</i> 		
Veicolare	Previsto	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile: 		
		<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica e modalità d'installazione 		
		<ul style="list-style-type: none"> Delimitazione delle vie di transito 		
		<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione e modalità d'installazione 		
		<ul style="list-style-type: none"> Procedure di sicurezza adottate: 		
<ul style="list-style-type: none"> Riferimento planimetrico: VEDI LAY-OUT 				
Servizi da allestire a cura delle imprese esecutrici				Sì X No
Tipologia	Sì	No	Dimensioni	Ubicazione
Ufficio	X		A cura	all'interno della recinzione retro fabbricato

			impresa esecutrice	
Spogliatoi	X		A cura impresa esecutrice	all'interno della recinzione retro fabbricato
WC	X		A cura impresa esecutrice	all'interno della recinzione retro fabbricato
Docce		X		
Lavatoi		X		
Mensa		X		
Refettorio		X		
Dormitorio		X		
Infermeria		X		
Guardiania		X		
• Organizzazione della pulizia locali:				
Servizi messi a disposizione dal committente				Sì <input type="checkbox"/> No X
Tipologia	Sì	No	Dimensioni	Ubicazione
Ufficio		X		
Spogliatoi		X		
WC		X		
Docce		X		
Lavatoi		X		
Mensa		X		
Refettorio		X		
Dormitorio		X		
Infermeria		X		
Guardiania		X		
• Organizzazione della pulizia locali:				
• Riferimento planimetrico:				
• Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento:				
Impianto elettrico di cantiere				
• L'impianto elettrico viene:	messo a disposizione dal committente X installato a cura dell'impresa: esecutrice			
• Installazione eseguita da:	personale dell'impresa X ditta installatrice esterna: Omissis			
• Resp. installazione:	X interno: capocantiere <input type="checkbox"/> esterno:			
• Alimentazione disponibile:	X ENEL S.p.A. <input type="checkbox"/> altro ente: <input type="checkbox"/> gruppo elettrogeno KVA <input type="checkbox"/> gruppo elettrogeno KVA			

• Caratteristiche fornitura:	Fornitura X bassa tensione 400/230 V con Pmax = 18 KW <input type="checkbox"/> media tensione con cabina V con Pmax = Tipologia di alimentazione disponibile X monofase X trifase
• Punto di fornitura alimentazione:	X interno al cantiere: in prossimità dell'accesso <input type="checkbox"/> esterno al cantiere:
• Caratteristiche dell'impianto	X quadro elettrico e sottoquadri ASC X prese e spine di tipo industriale X materiali con grado di protezione IP 67 per gli usi in ambienti umidi o con presenza di acqua, e IP 43 per tutti gli altri usi X cavi elettrici di tipo H07RN-F <input type="checkbox"/> altro
• Documentazione	<input type="checkbox"/> Progetto dell'impianto elettrico eseguito da e conservato presso <input type="checkbox"/> Disegno dell'impianto X Dichiarazione di conformità ai sensi della ex legge 46/1990 e s.m.i.
• Previsione punti allacciamento per subappaltatori:	Sì <input type="checkbox"/> No X . Se Sì, indicare i punti di allaccio: alimentazione da quadro elettrico principale o da sottoquadro, secondo le procedure di sicurezza riportate di seguito.
• Procedure di sicurezza	Le ditte fornitrici e subappaltatrici potranno collegarsi al quadro elettrico di cantiere esclusivamente: ▪ dopo verifica della conformità normativa del materiale da utilizzare ▪ attraverso posizionamento da parte degli utilizzatori di loro sottoquadri a norma. Le eventuali modifiche all'impianto elettrico di cantiere saranno realizzate dalla ditta installatrice dell'impianto. L'impianto elettrico sarà utilizzato conformemente alle norme di buona tecnica e alle istruzioni di sicurezza fornite ai lavoratori. L'impianto elettrico sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati.
Impianti elettrici di messa a terra	
• L'impianto di messa a terra viene:	messo a disposizione dal committente X installato a cura dell'impresa: esecutrice
• Installazione eseguita da:	personale dell'impresa X ditta installatrice esterna: Omissis
• Resp. Installazione:	X interno: capocantiere <input type="checkbox"/> esterno:
• Caratteristiche impianto:	X vedi dichiarazione di conformità realizzata ai sensi della ex legge 46/1990 e s.m.i. <input type="checkbox"/> vedi domanda di omologazione dell'impianto di messa a terra <input type="checkbox"/> descrizione dell'impianto:
• Previsione punti allacciamento per subappaltatori:	Sì <input type="checkbox"/> No X Se Sì, indicare i punti di allaccio: da presa di terra presente sui quadri elettrici

• Documentazione:	<input type="checkbox"/> Progetto dell'impianto messa a terra eseguito da e conservato presso <input type="checkbox"/> Disegno dell'impianto X Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/1990 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Domanda di omologazione (Modello B) da presentare all'ISPESL di <i>Omissis</i> entro 30 gg. dall'inizio del cantiere	
• Procedure di sicurezza:	L'impianto di messa a terra sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati.	
• Riferimento planimetrico:		
• Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento:		
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche		
• Le masse metalliche da proteggere sono:	Masse metalliche X ponteggio metallico fisso, da relazione <input type="checkbox"/> silos materiali leganti <input type="checkbox"/> impianto di betonaggio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Ubicazione
• L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche viene realizzato?	<input type="checkbox"/> Sì. Proseguire la compilazione dalla riga successiva. <input type="checkbox"/> No. Le masse metalliche presenti all'interno del cantiere risultano autoprotette ai sensi della norma CEI 81-1.	
• Installazione eseguita da:	<input type="checkbox"/> personale dell'impresa <input type="checkbox"/> ditta installatrice esterna:	
• Resp. Installazione:	<input type="checkbox"/> interno: <input type="checkbox"/> esterno:	
• Caratteristiche impianto:	<input type="checkbox"/> vedi dichiarazione di conformità realizzata ai sensi della legge 46/1990 <input type="checkbox"/> vedi domanda di omologazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosf. <input type="checkbox"/> descrizione dell'impianto:	
• Previsione punti allacciamento per subappaltatori:	Sì <input type="checkbox"/> No X. Se Sì, indicare i punti di allaccio:	
• Documentazione:	<input type="checkbox"/> Progetto dell'impianto di protezione eseguito da e conservato presso <input type="checkbox"/> Disegno dell'impianto <input type="checkbox"/> Calcolo di autoprotezione ai sensi della norma CEI 81-1 <input type="checkbox"/> Domanda di omologazione (Modello A) da presentare all'ISPESL di <i>Omissis</i> entro 30 gg. dall'inizio del cantiere	
Impianto di illuminazione di cantiere		
• L'impianto viene:	<input type="checkbox"/> messo a disposizione dal committente X installato a cura dell'impresa: <i>esecutrice</i>	
• L'impianto è:	<input type="checkbox"/> permanente (rimane sul posto dall'inizio alla fine dei lavori) X volante (viene predisposta l'illuminazione per l'esecuzione di specifiche attività)	
• Installazione eseguita da:	X personale dell'impresa <input type="checkbox"/> ditta installatrice esterna:	
• Resp. installazione:	X interno: <i>capocantiere</i> <input type="checkbox"/> esterno:	
• Caratteristiche impianto:	X materiali adeguati all'ambiente di lavoro e conformi alle norme CEI <input type="checkbox"/> descrizione dell'impianto:	

• Illuminazione di emergenza	<p>È presente:</p> <p>No <input checked="" type="checkbox"/> Tutte le lavorazioni si svolgono in orario in cui è presente la luce solare. Non sono presenti luoghi di lavoro in cui la mancanza dell'illuminazione possa costituire un pericolo</p> <p>Sì <input type="checkbox"/> Specificare il tipo e l'ubicazione:</p>
• Previsione punti allacciamento per subappaltatori:	<p>Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>.</p> <p>Se Sì, indicare i punti di allaccio: vedi scheda impianto elettrico di cantiere</p>
• Documentazione:	<p><input type="checkbox"/> Progetto dell'impianto di eseguito da e conservato presso</p> <p><input type="checkbox"/> Disegno dell'impianto</p> <p><input type="checkbox"/> Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/1990</p>
• Procedure di sicurezza:	L'impianto di illuminazione sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati.
• Riferimento planimetrico:	
• Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento: <i>Nessuna</i>	
Impianto idrico	
• L'impianto viene:	<p>X messo a disposizione dal committente</p> <p><input type="checkbox"/> installato a cura dell'impresa: <i>esecutrice</i></p>
• Alimentazione:	<p><i>Acqua potabile</i></p> <p>X rete idrica pubblica. Ente gestore: A.Q.P.</p> <p><input type="checkbox"/> pozzo</p> <p><input type="checkbox"/> serbatoio da approvvigionare tramite ogni gg.</p> <p><input type="checkbox"/> altro</p> <p><i>Acqua non potabile</i></p> <p><input type="checkbox"/> pozzo</p> <p><input type="checkbox"/> altro</p>
• Installazione eseguita da:	<p><input type="checkbox"/> personale dell'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> ditta installatrice esterna: <i>Omissis</i></p>
• Resp. installazione:	<p><input type="checkbox"/> interno: capocantiere</p> <p><input type="checkbox"/> esterno:</p>
• Caratteristiche impianto:	<p><input type="checkbox"/> materiali adeguati all'ambiente di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> descrizione dell'impianto:</p>
• Previsione punti allacciamento per subappaltatori:	<p>Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>.</p> <p>Se Sì, indicare i punti di allaccio: <i>Utilizzo dell'impianto conformemente alle previsioni.</i></p>
• Documentazione:	<p><input type="checkbox"/> Progetto dell'impianto di eseguito da e conservato presso</p> <p><input type="checkbox"/> Disegno dell'impianto</p>
• Procedure di sicurezza:	L'impianto sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati.
• Riferimento planimetrico:	
• Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento:	
Impianto fognario di cantiere	

• L'impianto viene:	X messo a disposizione dal committente: <input type="checkbox"/> installato a cura dell'impresa: <i>esecutrice</i>
• Tipologia impianto:	<i>Acque nere o grigie</i> X collettore su fognatura pubblica <input type="checkbox"/> impianto di depurazione domestico <input type="checkbox"/> fossa Imhoff <input type="checkbox"/> altro <i>Acque bianche</i> X collettore su fognatura pubblica <input type="checkbox"/> in acque superficiali. Specificare <input type="checkbox"/> altro
• Installazione/allacciamento eseguita da:	X personale dell'impresa <input type="checkbox"/> ditta installatrice esterna:
• Resp. installazione:	X interno: capocantiere <input type="checkbox"/> esterno:
• Caratteristiche impianto:	X materiali adeguati all'ambiente di lavoro <input type="checkbox"/> descrizione dell'impianto:
• Smaltimento acqua di lavorazione:	È presente acqua di lavorazione: Sì <input type="checkbox"/> No X. Se Sì, specificare il tipo: acqua di lavaggio delle betoniera a bicchiere L'acqua di lavorazione viene: <input type="checkbox"/> recapitata in fogna dopo il seguente trattamento: <i>decantazione delle parti solide</i> <input type="checkbox"/> raccolta in cantiere e trattata e smaltita nel seguente modo <input type="checkbox"/> altro
• Documentazione:	<input type="checkbox"/> Progetto dell'impianto di eseguito da e conservato presso <input type="checkbox"/> Disegno dell'impianto
• Procedure di sicurezza:	L'impianto sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati.
• Riferimento planimetrico:	
• Previsioni dal piano di sicurezza e coordinamento:	

Sezione 6

AZIONI DI COORDINAMENTO

Dovranno essere realizzate le seguenti minime azioni di coordinamento, per l'esecuzione dei lavori:

- i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno interpellati dal Coordinatore per l'esecuzione al fine di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra gli stessi rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- Ogniquale volta l'andamento dei lavori lo richieda ed in particolare in occasione di fasi di lavoro critiche, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà iniziative atte a stabilire la necessaria collaborazione fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, nonché la loro reciproca informazione;
- Prima dell'inizio dei lavori, il Coordinatore per l'esecuzione riunirà i responsabili dell'impresa affidataria e delle altre imprese esecutrici presenti ed illustrerà loro il contenuto del PSC e si accerterà della loro presa visione del PSC stesso, relativamente alle fasi lavorative di loro competenza;
- Prima dell'inizio di fasi critiche di lavorazione, comportanti rischi particolari, le imprese esecutrici verranno riunite per chiarire i rispettivi ruoli e competenze.

AZIONI DI CONTROLLO

Saranno eseguiti, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, periodici sopralluoghi sul cantiere tesi ad accertare la corretta applicazione del PSC. Per ciascun sopralluogo verrà redatto un verbale controfirmato dal direttore tecnico del cantiere o dal preposto. Copia del verbale sarà depositata nell'ufficio del cantiere. Nel verbale saranno incluse disposizioni di dettaglio, relative alla sicurezza, anche a parziale modifica ed integrazione del PSC.

In caso di accertamento di inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del D. Lgs. 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D. Lgs. il Coordinatore per l'esecuzione:

- Dovrà segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze riscontrate, e dovrà proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

Se, nel corso del sopralluogo, il Coordinatore per l'esecuzione verificherà l'esistenza di una situazione di pericolo grave ed imminente, egli provvederà a:

- Sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (art. 92, comma 1, lettera f), D.Lgs. 81/08)

Subito dopo ne darà comunicazione al datore di lavoro o ai suoi rappresentanti e redigerà apposito verbale. La sospensione della lavorazione dovrà essere mantenuta fino al nulla osta del Coordinatore per l'esecuzione alla ripresa del lavoro, dopo avere constatato l'eliminazione della causa che l'ha determinata.

AGGIORNAMENTI DEI PIANI DI SICUREZZA

Gli aggiornamenti del PSC, a cura del Coordinatore per l'esecuzione, saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano ed abbiano carattere generale e non specifico.

In caso di aggiornamento del PSC, il Coordinatore per l'esecuzione potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In occasione di revisioni del piano di sicurezza e coordinamento, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili di tutte le imprese esecutrici, interessate dalle modifiche, sul contenuto delle modifiche apportate.

INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI DI DIVERSE IMPRESE

Ai sensi del punto 2.3 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/08 ("Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecuttrice o alla

presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori“) ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC dovrà contenere uno specifico allegato denominato “DIAGRAMMA DI GANTT E STUDIO DELLE INTERFERENZE” riportante le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso di rischi di interferenza non eliminabili, sono state indicate le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte del responsabile in fase di esecuzione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza non saranno soggetti a ribasso.

Ruvo di Puglia 15 gennaio 2022

Il tecnico

 